



RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA  
ALL'ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO  
DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA SANITARIA  
ULSS n. 3 DI BASSANO DEL GRAPPA

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n.  
55 DEL 24/01/2014**

**(ART. 54, comma 5, D.Lgs n. 165/2001 e Deliberazione CIVIT - ora  
ANAC - n. 75/2013)**

## PREMESSA

L'art. 54 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dall'art 1 comma 44 della Legge 06/11/2012, n. 190, prevede la definizione, da parte del Governo, di un Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Lo stesso art. 54, al comma 5, aggiunge che ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento generale.

Con DPR 16/04/2013, n. 62, entrato in vigore in data 19/06/2013, è stato emanato il nuovo Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, le cui disposizioni devono essere integrate e specificate dai Codici di comportamento adottati dalla singole Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto sopra specificato.

Il nuovo Codice sostituisce il Codice di comportamento approvato con D.M. 28/11/2000.

Successivamente, la CIVIT (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC), con deliberazione n. 75/2013 ha emanato le Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni, fornendo le indicazioni relative al contenuto dei codici stessi oltre alla procedura da seguire per la loro adozione.

Sulla base di quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013 della CIVIT, l'adozione del Codice di comportamento da parte delle Amministrazioni rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

Il descritto contesto normativo è stato dunque il riferimento fondamentale ai fini della elaborazione del Codice di comportamento dell'Azienda Sanitaria ULSS n. 3 di Bassano del Grappa, per la predisposizione del quale la scrivente, anche in qualità di Responsabile della Corruzione, ha osservato la procedura di seguito riportata.

## PROCEDURA DI ADOZIONE DEL CODICE

In merito alla procedura di adozione del Codice si è tenuto conto di quanto previsto nella deliberazione ex CIVIT - ora ANAC - n. 75/2013, laddove si invita ad effettuare una consultazione di soggetti interni ed esterni all' Amministrazione. A tal fine è stata disposta una procedura aperta di partecipazione pubblica, in conformità a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 54 del D.Lgs n. 165/2001.

Nel prospetto di seguito riportato sono evidenziate le diverse fasi ed i soggetti coinvolti nell'adozione del Codice:

Fase	Soggetto	Coinvolgimenti
Predisposizione bozza del Codice di Comportamento dell'Amministrazione	Responsabile Prevenzione della Corruzione	Servizio Affari Generali e Legali
Coinvolgimento <i>stakeholder</i>	Responsabile Prevenzione della Corruzione	<i>Stakeholder</i>
Pubblicazione bozza del Codice sul sito web istituzionale	Responsabile Prevenzione della Corruzione	<i>Stakeholder</i>
Adozione Codice	Direttore Generale	
Stesura della relazione illustrativa	Responsabile Prevenzione della Corruzione	
Invio del Codice e della relativa relazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione	Responsabile Prevenzione della Corruzione	
Pubblicazione del Codice e della relativa relazione sul sito istituzionale	Responsabile Prevenzione della Corruzione	
Diffusione del Codice all'interno dell'Azienda (Servizi/Strutture...)	Responsabile Prevenzione della Corruzione	

L'apertura alla partecipazione richiesta dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs n. 165/2001 è stata, invece, assicurata attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito *web* istituzionale dell'Azienda dal 27/12/2013 al 15/01/2014, contenente la bozza del Codice con invito a far prevenire eventuali proposte ed osservazioni, lasciando la libertà a tutti i soggetti interessati di esprimersi in merito.

### [CONTENUTI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO](#)

Il Codice di comportamento dell'Azienda Sanitaria ULSS n. 3 si suddivide in n. 17 articoli che integrano e specificano le previsioni normative contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013, oltre alle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "*Linee guida*" approvate con la delibera n. 75/2013.

Di seguito l'illustrazione sintetica dei contenuti delle singole disposizioni:

**Art. 1 - Disposizioni di carattere generale:** riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013 e contiene una norma di coordinamento sistematico con l'espresso rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Vengono fornite le prime indicazioni sui destinatari delle dichiarazioni da rendere da parte dei dipendenti.

**Art.2 - Ambito di applicazione:** definisce la sfera dei destinatari del Codice.

**Art. 3 - Principi generali:** contiene un richiamo ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, nonché a quelli di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza.

**Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità:** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della pubblica Amministrazione (CIVIT) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, approvate con delibera n. 75/2013. In particolare, fornisce indicazioni sulle modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti.

**Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni:** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 del D.P.R. n. 62/2013, definendo la procedura ed i termini di comunicazione dell'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.

**Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse:** definisce i termini e le modalità di comunicazione degli interessi e dei conflitti di interesse.

**Art. 7 - Obbligo di astensione** definisce :

- le circostanze per cui il dipendente deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possono coinvolgere interessi propri o di suoi parenti;
- la procedura per la comunicazione delle fattispecie di obbligo di astensione e delle relative ragioni al Responsabile del Servizio /Ufficio.

**Art. 8 - Prevenzione della corruzione:** contiene il rinvio alle previsioni del piano triennale di Prevenzione della corruzione ed esplicita gli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

**Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità :** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 del DPR n. 62/2013 anche prevedendo regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei dipendenti.

**Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati:** ribadisce i doveri di riservatezza del pubblico dipendente nelle relazioni extralavorative.

**Art. 11 - Comportamento in servizio:** contiene norme di comportamento in servizio che mirano ad instaurare un clima collaborativo all'interno dell'Amministrazione ed a disciplinare l'utilizzo delle strumentazioni di servizio in modo consono e appropriato alla loro funzionalità.

**Art. 12 - Rapporti con il pubblico:** prescrive norme di comportamento in servizio finalizzate a garantire correttezza, cortesia e disponibilità nei confronti del pubblico.

**Art. 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti:** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 DPR n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CIVIT. In particolare definisce la

procedura da seguire per l'acquisizione delle comunicazioni e dichiarazioni da rendere da parte dei Responsabili dell'Amministrazione. Contempla le norme di comportamento che i Responsabili devono osservare in servizio, specificando l'obbligo di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti.

**Art. 14 - Contratti ed altri atti negoziali:** introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CIVIT con particolare riferimento al comportamento del personale in occasione di procedure di gara e appalto. Procedimentalizza le modalità di dichiarazione da rendere in caso di conclusione di accordi o negozi.

**Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative:** contiene un esplicito rinvio alle norme nazionali vigenti e dà rilievo all'attività formativa in materia di trasparenza e integrità.

**Art. 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice:** precisa che la violazione degli obblighi previsti dal codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

**Art. 17 - Disposizioni finali e abrogazioni:** detta disposizioni particolari in tema di pubblicazione e diffusione del codice, prevedendone la più ampia diffusione.

#### PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL CODICE

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i Codici di comportamento sono adottati dalle singole Amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni elaborate dalla CIVIT;
- per quanto riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, la bozza del Codice è stata pubblicata sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- la procedura aperta si è conclusa il giorno 15/01/2014;
- entro il termine fissato dal predetto avviso è pervenuta un'unica osservazione da parte del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sanità;
- l'osservazione formulata è stata opportunamente valutata e di essa si è tenuto conto;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha fornito parere obbligatorio sulla bozza definitiva del Codice esprimendo parere

favorevole e verificato che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT ora ANAC;

- con deliberazione n. 55/2014, in data 24 gennaio 2014, il Direttore Generale dell'Azienda, esaminata la proposta del Direttore della struttura complessa Affari Generali e Legali in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria ULSS n 3 di Bassano del Grappa;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha provveduto con tempestività alla pubblicazione sul sito istituzionale e trasmissione del Codice stesso a tutti i Servizi/Uffici e Strutture sia amministrative che sanitarie;
- il Codice verrà inviato all'ANAC (delibera n. 75/2013), unitamente alla presente relazione illustrativa, con le modalità che saranno fornite dall'Autorità medesima;
- si fa presente che nel corso dell'anno verranno monitorati gli effetti dell'applicazione del Codice all'interno dell'Azienda da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di conseguenza verranno valutate eventuali modifiche al documento, da adottarsi sempre con procedura aperta.

*Bassano del Grappa, 12/02/2014*

*IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
f.to (avv. Paola Dalla Zuanna)*